

Valerio, 13 anni, ha il diabete e gioca a basket. Dal raduno azzurro ci ha scritto: «La malattia? Marchiamola stretta»

Sono le due cose che mi accompagnano nella vita, nel bene e nel male....

Una bella, l'altra meno bella... ma ci devo convivere.

Mi chiamo: Valerio, sono nato a Roma il 3 dicembre 1990 e abito a Roma "zona Tor tre Teste". Soffro di Diabete Mellito 1, dal luglio 1998, e gioco a basket dall'età di 6 anni.

Il basket è lo sport che adoro, non so immaginare la mia vita senza la pallacanestro a dire la verità non la so immaginare neanche senza il diabete, sono ormai tanti anni che ci convivo...

Non mi piace soltanto il basket mi piace ascoltare la musica, (tutta tranne la disco dance) suonare la batteria, adoro la televisione, non mi piace leggere (anche se i miei mi costringono a farlo...), mi piace il mare pulito...

Il teatro (ho fatto 3 anni di teatro, quest'anno ho dovuto smettere x via della scuola e della pallacanestro), il cinema (mi piacciono tutti i film, tranne gli horror e alcuni polizieschi), mi piacciono soprattutto i film comici, l'ultimo film bello che mi è piaciuto è stato: Chiedimi se sono felice, con Aldo, Giovanni e Giacomo,

l'ultimo libro che ho letto è stato: Basket e Zen.

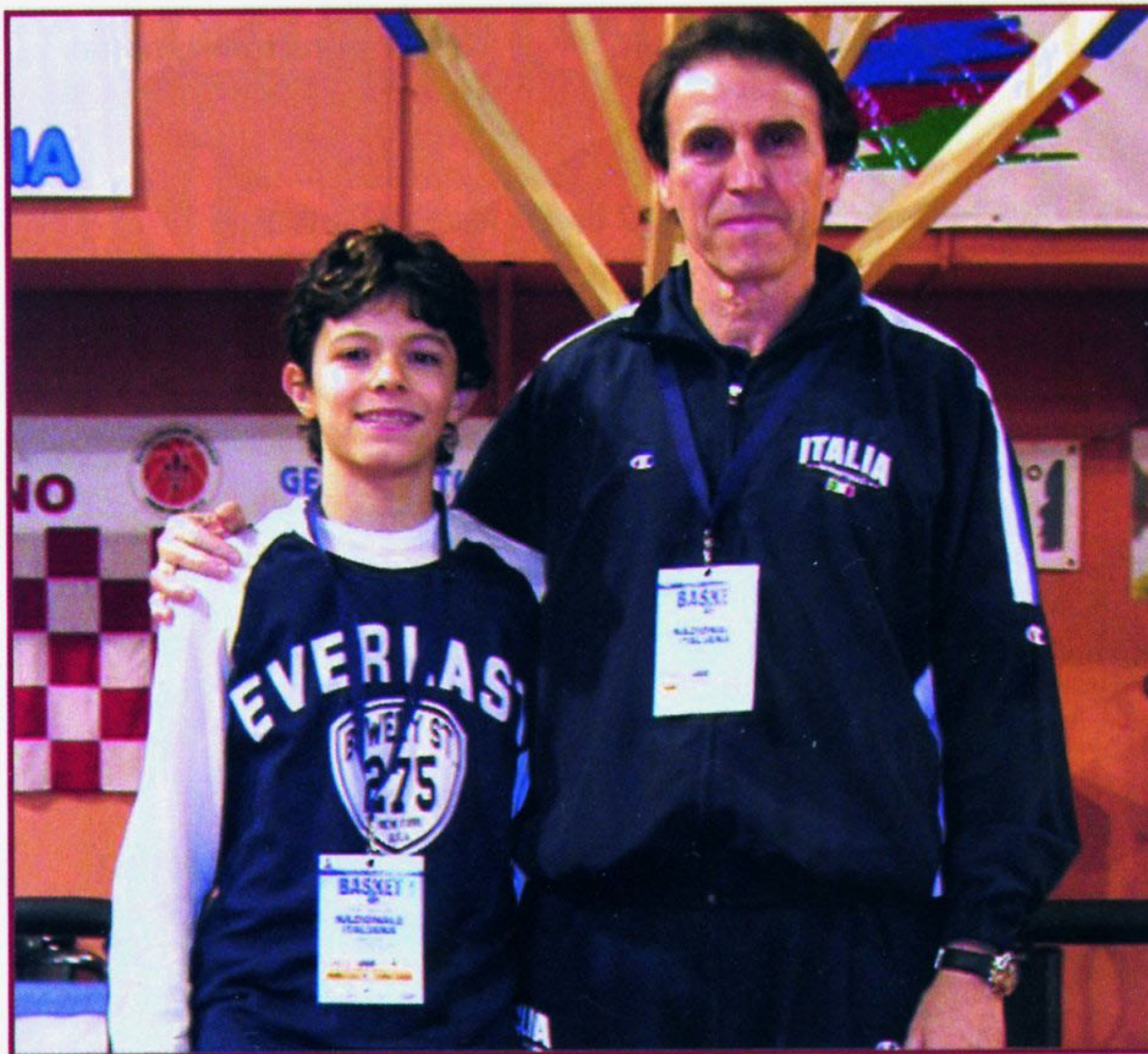
Con il mio papà ci siamo divertiti a fare un sito internet dal nome: www.basketediabete.it L'idea è mia, l'elaborazione è sua... e devo dire che non mi aspettavo che fosse visto da così tante persone, non che la cosa non mi faccia piacere.... Ma non riesco a rispondere a tutte le e-mail che stanno arrivando, fa piacere dialogare con gli altri, anche se io non sono un grande oratore, infatti sono molto timido.... Con il mio sito, spero di aiutare altri ragazzi con il mio stesso problema, la gente non lo sa, ma i ragazzi diabetici sono tantissimi... Quest'anno gioco con la società Vis Nova, nella categoria, Bam Open, non stò facendo un gran campionato, sia perché ho cam-

biato ruolo, (l'anno precedente giocavo Playmaker, quest'anno invece il mio nuovo allenatore mi fa giocare guardia), sia perché quando si cambia squadra e allenatore, si paga peggio...devo ancora capire bene il gioco del mio nuovo coach, (Stefano) lo strillone..... così lo chiamo io, lui dice sempre, anzi urla: Giocare a brutto muso e concentrati, mentre il coach della Nazionale, Carlo Recalcati dice: Bisogna giocare con il sorriso sulle labbra e concentrati.

Come faccio a sapere quello che dice Recalcati? Perché ho avuto il piacere di conoscerlo.... Il 16 febbraio 2004, sono stato a Ferentino (in provincia di Frosinone), dove c'era il raduno della nazionale formata dai giocatori di Legadue ho avuto la possibilità di conoscere i giocatori e tutto lo staff della nazionale di basket, e il grande Recalcati, una persona davvero speciale.

Mi ricorda lo zio buono.... Quello che si ricorda del tuo compleanno, e che ti stà a sentire quando hai bisogno.

Poi, il simpatico e "barzellettista" Dino Meneghin, (gli piacciono molto le barzellette....) lo avevo già conosciuto anni fa. Poi, il presidente della FIP Maifredi, il



presidente e il vice presidente della F.I.P. Lazio, e tante altre persone di cui, scusatemi, non ricordo il nome....

Insomma è stato per me, uno dei giorni più belli della mia vita. La vita delle volte ci riserva cose brutte, e poi cerca di farsi perdonare con momenti belli....

Delle volte mi chiedo: Ma se non avevo il problema del diabete, avrei mai conosciuto tante belle persone? E non mi riferisco soltanto, a Recalcati, a Dino, ecc..ecc...

C'è anche un'altra persona che voglio ringraziare, ed è il coach: Guido Saibene, secondo allenatore della Lottomatica Roma, che conosco da circa 2 anni.

Voglio ringraziare, anche, i miei genitori che mi sono sempre vicini nei momenti no...

Loro mi hanno insegnato a reagire, e ad andare avanti sempre...

Voglio chiudere questa mia lunghissima nota, dicendo a tutti i ragazzi diabetici come me, di non mollare mai !!! Il signor Diabete ha deciso di convivere con noi, senza chiedere il nostro permesso.... lo dico bisogna marcarlo stretto... se lui ci marca a uomo, noi entriamo ed andiamo a canestro, così è costretto a farmi fallo, se si mette a zona, tiriamo da 3...

Insomma, lo sconfiggeremo sempre!